



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Menaggio

Via Camozzi, 23 - 22017 MENAGGIO (CO)

Tel. 0344 32327-32069 Fax: 0344 32327

Cod. fiscale 84002210130

e-mail: coic85000l@istruzione.it - COIC85000L@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivomenaggio.gov.it

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della L.107/2015



aa.ss. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 20.01.2016

INDICE

	pag.
1. Premessa	<u>3</u>
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>4</u>
3. Piano di miglioramento	<u>7</u>
4. Organizzazione dell'Istituto Comprensivo	
4.1. Complessità dell'istituto: sedi	<u>10</u>
4.2. Struttura funzionale - organizzativa	<u>13</u>
5. Una scuola per l'inclusione	<u>14</u>
6. Progettazione:	<u>16</u>
6.1. progetti della scuola dell'infanzia	<u>16</u>
6.2. progetti della scuola primaria	<u>18</u>
6.3. progetti della scuola secondaria di I grado	<u>24</u>
6.4. progetti di potenziamento	<u>26</u>
7. Servizi qualificanti	<u>30</u>
8. Fabbisogno di personale	<u>33</u>
9. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>35</u>
10. Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali	<u>41</u>
11. Piano di formazione	<u>42</u>
12. Attività di monitoraggio e di valutazione	<u>43</u>

1. Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Menaggio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3809/A19 del 05.10.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> .

L'Istituto Comprensivo di Menaggio, in linea con quanto previsto dal DPR 80/2013, ha avviato nell'a.s. 14/15 una riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica.

Dopo un'attenta analisi del contesto in cui la scuola opera, alla luce di dati principalmente messi a disposizione dal MIUR, sono stati valutati i seguenti aspetti e macro-aree di funzionamento:

- esiti di apprendimento
- pratiche educative e didattiche
- pratiche gestionali – organizzative.

Di ogni ambito sono stati evidenziati i punti di forza e di criticità.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi completa del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

ESITI di apprendimento	Risultati scolastici	4
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
	Competenze chiave e di cittadinanza	3
	Risultati a distanza	4
Pratiche educative e didattiche	Curricolo –progettazione -valutazione	2
	Ambiente di apprendimento	4
	Inclusione e differenziazione <ul style="list-style-type: none">- Inclusione- Recupero e potenziamento	4
	Continuità ed orientamento	5
pratiche gestionali ed organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
	Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	5

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo:

ESITI degli studenti	PRIORITA'	TRAGUARDI – triennio
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1-Diminuire la varianza tra le classi	Riduzione progressiva della differenza tra i risultati conseguiti dalle classi in relazione a scuole con background familiare simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	2-Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza	Riduzione progressiva della percentuale di alunni in uscita dal 1 ^a ciclo con certificazione di livello di competenza INIZIALE.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Rispetto alla 1 ^a priorità: analizzando i risultati degli alunni nelle prove INVALSI delle ultime due annualità il dato emergente è la variabilità tra le classi della scuola primaria e la distanza di alcune dagli esiti di scuole con ESCS simile.
Rispetto alla 2 ^a priorità: rispetto alla certificazione delle competenze si registra tra la scuola primaria e la scuola secondaria una differenza di distribuzione degli alunni nei livelli previsti. A fine I Ciclo, la maggioranza di ragazzi di classe 3 ^a della secondaria (35%) ha ricevuto una certificazione di competenze di <i>livello iniziale</i> .

Il raggiungimento dei traguardi è in relazione con i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO		
	PRIORITA': Diminuire la varianza tra le classi	PRIORITA': Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
Obiettivi di processo		
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il Curricolo Verticale d'istituto	
	Adottare nuovi criteri e modalità di formazione delle classi Definire criteri comuni di valutazione delle diverse discipline	Progettare compiti autentici
Ambiente di apprendimento	Adottare un orario di funzionamento comune per le scuole primarie + nuovo orario per la scuola secondaria di I grado	Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva/interculturale Estendere modalità didattiche-educative innovative
Inclusione e differenziazione	Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte	
Continuità ed orientamento	L'Istituto mantiene e potenzia le buone pratiche in uso	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare un percorso di formazione "Interconnessione curricolo, progettazione e valutazione" Avviare una progettazione periodica comune per dipartimenti	
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	L'Istituto mantiene e potenzia le buone pratiche in uso	

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi di processo puntano a creare le condizioni per la tenuta sotto controllo dei processi di insegnamento-apprendimento rispetto al COSA si insegna, COME si insegna e al COME si valuta, sia rispetto agli apprendimenti di base, sia rispetto alle competenze chiave e di cittadinanza.

Le forme di controllo strategico e di monitoraggio permettono di “misurare” gli esiti, introdurre azioni di ri-taratura dei percorsi/delle scelte. Un’autovalutazione di qualità richiede indicatori della scuola, quindi raccolta di dati che permettono di leggere l’evoluzione della scuola.

Gli esiti del Rapporto di Valutazione a.s. 2014-2015, condivisi dal Collegio Docenti il 1 settembre 2015 e dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 02.09.2015, hanno portato ad un’integrazione delle linee d’indirizzo e avviato un percorso di rilettura dell’offerta formativa per l’elaborazione del piano triennale.

Il Piano dell’offerta formativa triennale aa.ss. 2016/19 porta con sé le scelte e le azioni funzionali al raggiungimento dei traguardi delineati.

3. Piano di Miglioramento (PDM): versione essenziale

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto Comprensivo di Menaggio ha avviato la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento: ha pianificato e organizzato le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo scelti. Il PDM diventa quindi lo strumento per guidare e governare l'avanzamento e il miglioramento dell'organizzazione scuola. Il Nucleo Interno di valutazione (NIV) ha scelto di adottare il modello proposto dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa).

Gli attori del processo di miglioramento sono: Il dirigente scolastico, quale responsabile della gestione del processo di miglioramento; il nucleo interno di valutazione; la comunità scolastica chiamata a condividere le azioni e le fasi di miglioramento, inteso come avanzamento ed innovazione.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: rilevanza dell'intervento	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare il Curricolo Verticale d'istituto	5	5	25	Adozione del Curricolo d'istituto elaborato per tutte le discipline declinato in conoscenze, abilità e traguardi di competenza dai 3 ai 14 anni. Adozione di un modello comune di progettazione didattica.	-Sviluppo "quantitativo" curricolo: i gruppi rispettano i tempi di lavoro e procedono nella produzione testuale -Sviluppo "qualitativo" curricolo: l'impostazione è mantenuta -Sperimentazione modello di prog. didattica da parte doc neoassunti	-Salvataggio e controllo sistematico dei lavori prodotti dopo ogni incontro -Riepilogo generale dello stato dei lavori (settembre - dicembre – marzo - giugno) -Fogli firme di presenza degli insegnanti coinvolti.
2	Adottare un orario di funzionamento comune per le scuole primarie e un nuovo orario di funzionamento della scuola secondaria di I grado.	5	4	20	Incremento del grado di unitarietà dell'offerta formativa in relazione con tempi/ritmi di vita degli alunni/ famiglie.	-Avvio e conclusione delle diverse azioni nei tempi prestabiliti -Esecuzione delle delibere da parte del Consiglio d'Istituto	-Analisi andamento delle iscrizioni. -Analisi del trend di varianza tra le classi nelle prove INVALSI nel prossimo triennio.

3	Erogare un percorso di formazione "Interconnessione curricolo, progettazione e valutazione"	5	4	20	I docenti conoscono: -la didattica per lo sviluppo delle competenze -la progettazione per competenze trasversali/disciplinari -i piani/significati della valutazione -i piani/significati della certificazione.	-Avvio e conclusione del percorso di formazione nel rispetto del calendario -Partecipazione dei docenti - soddisfazione dei docenti	-Controllo del piano attuativo del corso -Fogli firme di presenza degli insegnanti dei 3ordini di scuola -Questionari della percezione dei docenti sul miglioramento delle conoscenze relative al processo di insegnamento/apprendimento.
4	Introdurre forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa	4	5	20	Costruzione di un sistema di raccolta dati funzionale al miglioramento del servizio	-Mantenimento del piano operativo: avvio, sviluppo e conclusione delle azioni programmate; -Funzionalità degli incarichi e degli strumenti.	-Report circa lo sviluppo del piano operativo (chi – cosa fa) -Controllo costi-benefici del sistema di raccolta -Analisi /confronto gruppo di STAFF.
5	Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva ed interculturale	4	4	16	Attuazione di buone pratiche: progetti di educazione alla cittadinanza/interculturali, pluriennali ed interdisciplinari, alla sc. primaria e alla sc. secondaria di I grado, integrati col territorio.	-Costruzione della mappa delle competenze promosse - partecipazione attiva degli alunni -Partecipazione dei docenti referenti a eventi correlati (per es. convegni...) -Collaborazione con i Soggetti del territorio.	-Incontri dei gruppi di lavoro - Registrazione presenze degli alunni e dei docenti alle iniziative programmate -Schede di monitoraggio e di verifica/valutazione finale dei progetti attuati
6	Adottare nuovi criteri e modalità di formazione delle classi	5	3	15	Equi-eterogeneità nella composizione delle classi 1 ^a scuola primaria di Menaggio e scuola secondaria di I grado di Menaggio	-Rispetto della pianificazione degli interventi -Equilibrata distribuzione degli alunni delle classi 1 ^a nelle fasce di voto (scuola primaria e sec. di I grado di Menaggio) al termine del primo bimestre 2016 (settembre-ottobre)	-Osservazione sistematica prove d'ingresso di ITALIANO-MATEMATICA per le classi 1 ^a della scuola primaria prove d'ingresso di ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE per classi 1 ^a sc. secondaria

7	Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte	3	4	12	Miglioramento del successo scolastico degli alunni delle classi coinvolte	-Rispetto della pianificazione degli interventi -Evoluzione positiva degli esiti di apprendimento nelle classi coinvolte	-Confronto collegiale negli incontri di team -Tabulazione-analisi degli esiti di apprendimento per monitoraggio circa l'evoluzione degli stessi nel corso del 2^ quadrimestre -Confronto e scambio in sede di collegio di sez. scuola primaria.
8	Estendere le strategie didattiche-educative innovative	3	4	12	-Aumento dei docenti formati rispetto a strategie didattiche-educative innovative, in particolare collegate con l'uso delle TIC; -Aumento dei docenti che utilizzano nella pratica quotidiana strategie didattiche-educative innovative	-Frequenza regolare dei docenti ai corsi di Generazione WEB; -Numero crescente di esperienze formative in cui le strategie apprese sono impiegate; -Inserimento del tema quale punto all'odg degli organi collegiali.	-Fogli firme dei corsi con riepiloghi presenze e attestati rilasciati -Informazione e confronto sulle esperienze nei team docenti / consigli di classe -Confronto e scambio in sede di collegio di sezione scuola primaria/scuola secondaria di I grado.
9	Avviare una progettazione periodica comune per dipartimenti	0	4	0	obiettivo di processo NON OPERATIVO		
10	Costruire banca dati competenze professionale	0	4	0	obiettivo di processo NON OPERATIVO		
11	Definire criteri comuni di valutazione delle diverse discipline	0	4	0	obiettivo di processo NON OPERATIVO		
12	Progettare compiti autentici	0	3	0	obiettivo di processo NON OPERATIVO		

4. Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

4.1 Complessità dell'istituto: le sue sedi

SCUOLE DELL'INFANZIA

<p>MENAGGIO Via Lungolago Castelli - tel. 0344 32850</p> 		
<p>SAN SIRO Loc. Santa Maria - tel. 0344 50502</p> 	<p>ORE/FASCE</p>	<p>LU-MA-ME-GIO-VE</p>
<p>GRANDOLA Via Roma - tel. 0344 32991</p> 	<p>7.45 – 9.00</p>	<p>ENTRATA - ACCOGLIENZA</p>
<p>PLESIO Via alla Grona, 82 - tel. 0344 37462</p> 	<p>9.00 – 10.30</p>	<p>ATTIVITA' LIBERA-STRUTTURATA</p>
	<p>10.30 – 11.45</p>	
	<p>11.45 – 13.00</p>	<p>PRANZO (pre-post)</p>
	<p>13.00 – 13.30</p>	<p>USCITA INTERMEDIA</p>
	<p>13.30 – 15.45</p>	<p>ATTIVITA' POMERIDIANA.</p>
	<p>15.45 – 16.00</p>	<p>USCITA</p>

SCUOLE PRIMARIE

MENAGGIO

Via Lusardi, 7 - tel. 0344 32057



SAN SIRO

Loc. Santa Maria -tel. 0344 50502



GRANDOLA

Via Roma - tel. 0344 32980



PLESIO

Via alla Grona, 82 - tel. 0344 37462



LUNEDI'	8.15	13.15	MENSA 1h	14.15	16.15	8.00
MARTEDI'	8.15	12.55				4.40
MERCOLEDI'	8.15	12.55				4.40
GIOVEDI'	8.15	13.15	MENSA 1h	14.15	16.15	8.00
VENERDI'	8.15	12.55				4.40
						30h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MENAGGIO

Via Camozzi, 3 - tel. 0344 32069

0344 32327



LUNEDI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
MARTEDI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
MERCOLEDI ,	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
GIOVEDI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
VENEDI'	dalle 8.00	alle 14.00	6.00
			30h

Per ogni mattinata sono previste sei unità orarie di sessanta minuti e due intervalli collocati:

- dalle ore 10.55 – 11.05
- dalle ore 12.55 – 13.05.

4.2 Struttura funzionale-organizzativa

L'istituto Comprensivo di Menaggio è un'organizzazione di media complessità: la qualità e l'efficacia del servizio offerto è frutto dell'azione coordinata di più figure di sistema:

DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTE 1°COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTE 2°COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTE RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA	
DOCENTE RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA	
DOCENTE RESPONSABILE SC. SECONDARIA DI I GRADO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA MENAGGIO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA S.SIRO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA GRANDOLA	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA INFANZIA PLESIO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA MENAGGIO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA S.SIRO	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA GRANDOLA	
DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO SC. PRIMARIA PLESIO	
COORDINATORI DI CLASSE – 1^ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
COORDINATORI DI CLASSE –2^ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
COORDINATORI DI CLASSE – 3^ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
FUNZIONI STRUMENTALI	POF Curricolo Coordinamento Sc. Infanzia Continuità/Orientamento
	INCLUSIONE Disabili DSA BES
	AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO Controllo strategico e monitoraggio Valutazione interna Valutazione esterna
COMITATO DI VALUTAZIONE 2 Membri effettivi docenti – CDU 1 Membro effettivo docente – CI 2 genitori 1 membro esterno	
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA	
NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE - NIV	
DOCENTE ANIMATORE DIGITALE	
COMITATO DI COLLAUDO	

5 Una scuola per l'inclusione

La complessità delle sezioni e delle classi dell'Istituto Comprensivo di Menaggio è cresciuta gradualmente negli ultimi anni: tutta la comunità educante è chiamata a leggere e rispondere ai bisogni di una pluralità di bambini/e e di ragazzi/e che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e di competenze, di svantaggio linguistico nonché disturbi emotivi e/o del comportamento stabili o transitori.

Premesso che:

- il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una *visione globale della persona* che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002);
- sono alunni con Bisogni Educativi Speciali gli alunni portatori di disabilità, gli alunni con disturbi evolutivi specifici, gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali", per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali;

L'Istituto Comprensivo di Menaggio accoglie e promuove il successo scolastico di ciascun alunno con bisogni educativi speciali offrendo risposte educative, didattiche, organizzative e gestionali improntate alla personalizzazione, ossia con:

- attenzione alla pluralità delle dimensioni dell'alunno
- osservazione sistematica circa l'evoluzione del percorso di crescita di ogni alunno;
- attivazione di una progettazione improntata alla flessibilità, all'innovazione e alla collaborazione;
- valutazione con funzione prevalentemente formativa e orientativa.

L'attenzione al singolo alunno è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare negli operatori scolastici **alleati competenti** per affrontare e sostenere percorsi di crescita e di sviluppo positivo per i loro figli.

Le équipes pedagogiche/consigli di classe quindi:

- assumono un atteggiamento di ascolto rispetto a segnali portati dai ragazzi e dai genitori;
- informano e invitano i genitori ad avviare percorsi di accertamento di fronte a difficoltà/disagi, emergenti nella realtà scolastica e persistenti nonostante le mirate attività di recupero.

La scelta della personalizzazione potrà dare pienamente frutti mediante un APPROCCIO INTEGRATO che deve vedere il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti:

SCUOLA

FAMIGLIA

OPERATORI SANITARI/SPECIALISTICI

ASSOCIAZIONI.

La comunità scolastica dell'istituto Comprensivo di Menaggio opera per:

Promuovere buone pratiche professionali finalizzate alla rilevazione dei bisogni educativi speciali, anche aderendo a progetti sostenuti da Soggetti del Territorio:

- ✓ PROGETTO DI METALINGUAGGIO comune a tutte le scuole dell'infanzia – 3/5 anni
- ✓ screening bambini 5 anni Sc. Infanzia e bambini classe 1^ scuola primaria
- ✓ screening promosso dall'Azienda sociale – classe 2^ scuola primaria.

PREVENZIONE - INDIVIDUAZIONE PRECOCE

Potenziare l'accoglienza degli alunni in ingresso e sostenere le fasi di transizione degli alunni tra i vari ordini di scuola mediante pratiche di continuità

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Attivare percorsi didattici ed educativi personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.

PERSONALIZZAZIONE mediante l'INNOVAZIONE DIDATTICA ed EDUCATIVA

Assicurare la raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.

VALORE DELLA STORIA PERSONALE E SCOLASTICA – PDP

Promuovere e favorire la formazione dei docenti.
Promuovere e coordinare le commissioni d'Istituto dedicate.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Collaborare con i consulenti esterni, anche attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

APPROCCIO INTEGRATO

6 Progettazione: linee progettuali

Le attività curriculari si arricchiscono con progetti educativi e didattici che offrono occasioni formative orientate all'innovazione.

Alcuni progetti sono unitari, alcuni comuni ad un ordine di scuola, alcuni in continuità verticale nell'istituto, altri sono differenziati per plesso/sede.

L'effettiva realizzazione di tutti i progetti resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica di risorse umane e strumentali adeguate.

6.1 Progetti della scuola dell'Infanzia – progetti COMUNI a tutti i plessi

PROGETTO	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
<p>ASCOLTO, PENSO, RACCONTO (METALINGUAGGIO)</p> <p>Destinatari: piccoli mezzani grandi</p>	<p>Sviluppare la padronanza della lingua ed arricchire il lessico.</p>	<p><i>Il bambino PICCOLO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pronuncia correttamente le parole ▪ ricostruisce episodi/eventi con opportune sollecitazioni ▪ condivide alcuni contenuti di un racconto e riproduce alcuni dialoghi animando i personaggi ▪ si avvicina al libro con curiosità ▪ guidato si accosta alla lettura delle singole sequenze del racconto. <p><i>Il bambino MEZZANO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ascolta e comprende messaggi di varia natura ▪ comunica, descrive verbalmente e drammatizza vissuti e fatti ▪ a seguito di sollecitazione, corregge gli errori di articolazione ▪ amplia il proprio patrimonio lessicale e semantico ▪ si accosta alla lettura delle singole sequenze del racconto ▪ gioca a riproduce rime. <p><i>Il bambino GRANDE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunica e descrive verbalmente episodi personali o di un racconto, individuando i personaggi e distinguendo collocazioni temporali e spaziali ▪ espone in modo articolato esperienze e racconti, proietta eventi nel tempo, creando relazioni temporali e causali tra gli avvenimenti ▪ riflette sulla lingua: stabilizza il sistema fonologico ed amplia il patrimonio lessicale; identifica ed analizza gli elementi e le strutture che lo compongono (gioca con le parole, segmentandole in sillabe, individuando le corte e lunghe, riconosce la sillaba iniziale, inverte le stesse al fine di cambiare o meno il significato delle parole stesse) ▪ si accosta alla lingua scritta attraverso la lettura delle singole sequenze di un racconto e l'analisi dei disegni.
<p>INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Destinatari: grandi</p>	<p>Avviare gradualmente alla conoscenza della lingua inglese</p>	<p><i>Il bambino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ manifesta interesse e curiosità verso codici linguistici differenti utilizzando i materiali a disposizione, il disegno e la musica ▪ scopre le sonorità della lingua inglese: apprende brevi filastrocche-canti ▪ acquisisce un semplice lessico, vicino al mondo del bambino: colori, numeri (1-10), animali, famiglia, feste, parti del corpo

<p>PROPEDEUTICA MUSICALE</p> <p>Destinatari: piccoli mezzani grandi</p>	<p>Esplorare i primi alfabeti musicali Utilizzando i simboli di una notazione informale Codificare i suoni percepiti e riprodurli</p>	<p><i>// bambino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • si esprime con linguaggi diversi: gesto, voce, drammatizzazione, musica, elaborati grafico-pittorici • sperimenta le proprie possibilità sonoro-espressive utilizzando voce, corpo, oggetti • ascolta brani musicali di vario genere discriminando alcuni suoni e ritmi
<p>COSTRUISCO, RIELABORO, MI ESPRIMO</p> <p>Destinatari: piccoli mezzani grandi</p>	<p>Comunicare, esprimere e raccontare utilizzando le varie possibilità dei linguaggi del corpo</p>	<p><i>// bambino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sperimenta le proprie possibilità espressive ▪ manipola e trasforma materiali vari ▪ realizza elaborati grafico-pittorici, costruzioni plastiche e meccaniche ▪ formula piani d'azione e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare e ne ricostruisce le fasi più significative ▪ osserva e descrive elaborati, costruzioni, situazioni, spettacoli.

6.2 Progetti della Scuola Primaria

PROGETTI COMUNI a tutti i plessi

PROGETTO	Classe/i	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
SPORT	le classi saranno individuate annualmente	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo</p> <p>Sviluppare gli schemi motori di base e la coordinazione dinamica generale</p> <p>Avvicinare ad una pluralità di giochi di squadra</p> <p>Interagire in modo collaborativo con i compagni.</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è consapevole delle sue possibilità e affrontare le difficoltà; ▪ utilizza e coordina diversi schemi motori combinati tra loro ▪ conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco – sport ▪ manifesta un corretto approccio alla competizione ▪ partecipa al gioco sportivo di gruppo, anche in forma di gara, in un clima collaborativo e cooperativo ▪ rispetta le regole nella competizione sportiva
OPERA DOMANI	le classi saranno individuate sulla base delle caratteristiche dell'Opera Lirica individuata	<p>Avvicinare al linguaggio dell'opera lirica</p> <p>Promuovere il teatro come luogo di cultura</p> <p>Rafforzare la potenzialità espressiva di ciascuno mediante i linguaggi non verbali</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce le caratteristiche dell'opera lirica ▪ conosce la trama dell'opera ▪ conosce l'orchestra ▪ ascolta e comprende alcuni canti lirici ▪ si avvia alla riproduzione di canti lirici unendo il canto e il gesto ▪ vive l'esperienza lirica e la comunica agli altri anche attraverso diversi linguaggi (verbale, grafico-pittorico, musicale, multimediale)

PROGETTI SPECIFICI di sede

PLESIO

PROGETTO	Classe/i	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO	5 [^]	Promuovere l'avvicinamento alla cultura matematica-scientifica attraverso un percorso ludico/competitivo.	Il bambino-a/ragazzo/a <ul style="list-style-type: none"> ▪ si mette in gioco con situazioni complesse ▪ esamina situazioni ▪ si pone problemi e ne prospetta soluzioni ▪ verifica la corrispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati sperimentali.
WE LEARN TO COMMUNI-CATE	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Risolvere problemi Comunicare con linguaggi diversi.	Il bambino-a/ragazzo/a <ul style="list-style-type: none"> ▪ si destreggia in diversi contesti ▪ collabora coi pari alla gestione delle attività ▪ comunica in madrelingua italiana e in inglese interpretando copioni adeguati al contesto scelto ▪ utilizza strumenti multimediali ▪ risolve problemi linguistici, matematici/non legati al contesto.

GRANDOLA

PROGETTO	Classe/i	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO	5 [^]	Promuovere l'avvicinamento alla cultura matematica-scientifica attraverso un percorso ludico/competitivo.	Il bambino-a/ragazzo/a - si mette in gioco con situazioni complesse - esamina situazioni - si pone problemi e ne prospetta soluzioni - verifica la corrispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati sperimentali
BIBLIOTECA "UN LIBRO PER AMICO"	4 [^] 5 [^]	Favorire la conoscenza di un servizio pubblico: la biblioteca Stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per i libri e per il mondo della lettura Arricchire le conoscenze per un trasferimento delle stesse nel lavoro quotidiano.	Il bambino-a/ragazzo/a - sviluppa la capacità di attenzione e ascolto; - sviluppa la capacità di ricostruire e rielaborare storie ascoltate/lette; - sviluppa la capacità di fare ipotesi e cercare soluzioni; - impara ad attivare il prestito librario; - rispetta il regolamento della biblioteca. - conosce i criteri di classificazione adottati, comuni anche a tutte le biblioteche della provincia.
NUOVE TECNOLOGIE	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Favorire l'organizzazione del sapere sul piano meta cognitivo. Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo, al fine di utilizzare al meglio le conoscenze e le potenzialità di ciascuno. Far conseguire agli alunni competenze di base sull'uso autonomo dello strumento informatico.	Il bambino-a/ragazzo/a - si avvicina in modo spontaneo e ludico alle nuove tecnologie - sperimenta l'uso diretto del computer e interagisce con la macchina secondo le proprie risorse, i propri ritmi e i propri tempi di apprendimento - utilizza la multimedialità come strumento funzionale all'apprendimento in ogni ambito
NATALE	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Riflettere su temi d'importanza universale, quali la pace, la solidarietà, la fratellanza fra i popoli. Saper lavorare insieme attorno ad un progetto comune e arricchire il percorso didattico musicale degli alunni tramite le attività svolte all'interno dello stesso. Realizzare un " Progetto Visibile " come coronamento di un percorso di lavoro.	Il bambino-a/ragazzo/a - comprende il significato autentico e profondo del Natale - partecipa alla realizzazione di un progetto comune - intona correttamente una melodia per imitazione - sviluppa la percezione e la riproduzione ritmica - usa consapevolmente la propria voce nel cantato in esecuzioni collettive - usa strumenti musicali vari

MENAGGIO

PROGETTO	Classe/i	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
CANTIAMO INSIEME <i>Concerto di Natale</i>	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Comprendere il valore del canto. Incontrare melodie classiche e/o moderne Eeguire canti corali. Riflettere su temi d'importanza universale, quali la pace, la solidarietà, la fratellanza fra i popoli. Lavorare insieme ad un progetto comune.	Il bambino-a/ragazzo/a - ascolta e impara alcuni canti natalizi - comprende il significato autentico del Natale - intona correttamente una melodia per imitazione - sviluppa la percezione e la riproduzione ritmica - usa consapevolmente la propria voce nel cantato in esecuzioni collettive - usa strumenti musicali vari - partecipa al Concerto di Natale.
ORTICOLANDO...	2 [^] -3 [^]	Promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole. Educare al rispetto e alla responsabilità verso la natura, l'ambiente e tutte le creature viventi. Educare alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici per diventare piccoli coproduttori e piccoli consumatori.	Il bambino-a/ragazzo/a - progetta e realizza un orto - scopre ed attua alcune tecniche di coltivazione biologica e sostenibile - osserva e classifica sementi e piante - conosce tecniche di irrigazione - collabora con i pari e con gli adulti
"CRESCERE: CHE MERAVIGLIA" <i>progetto di educazione all'affettività e alla sessualità</i>	5 [^]	Promuovere lo sviluppo della persona considerata nella sua unità e nella dinamica delle sue relazioni familiari, di coppia e sociali. Acquisire una identità psicologica serena ed armonica. Scoprire i valori della vita e della persona affrontando il tema della sessualità con attenzione all'amore e alla tenerezza.	Il bambino-a/ragazzo/a - conosce il ciclo della vita naturale ed umana - conosce e riflette sulle proprie emozioni e sui propri sentimenti - conosce i cambiamenti del corpo umano (anatomia e fisiologia maschile e femminile) - affronta i temi della sessualità/affettività relativamente alla mente, al cuore e al corpo
PROGETTO TEATRALE	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Promuovere: nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi; l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi;	Il bambino-a/ragazzo/a - prende coscienza delle proprie emozioni; - conosce linguaggi verbali e non verbali; - partecipa alla realizzazione di uno spettacolo teatrale.

<p>PROGETTO "INSIEME ... PER L'EUROPA"</p>	<p>5[^]</p>	<p>Promuovere: la cittadinanza europea; il dialogo interculturale; il protagonismo degli alunni; il rispetto e la salvaguardia del patrimonio locale; le relazioni collaborative con i pari e con gli adulti di riferimento e non; l'autonomia personale e la responsabilità individuale e di gruppo.</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce le tappe fondamentali della nascita e dello sviluppo dell'UE; - scopre il ruolo degli Stati fondatori; - approfondisce alcune sezioni delle principali norme italiane/Europee/ internazionali, anche a difesa dei diritti dei bambini; - indaga la realtà circostante con particolare riferimento al territorio locale individuando un'area comune di approfondimento e confronto; - conosce le caratteristiche di alcune regioni europee (francesi- tedesche....) rispetto all'area di approfondimento scelta; - potenzia le abilità e le competenze di ascolto, comprensione e produzione in lingua italiana; - sviluppa le abilità comunicative orali e scritte relative alla lingua inglese, anche attraverso l'uso della piattaforma E-twinning; - progetta ed elabora ipertesti multimediali; - progetta e realizza strumenti/azioni di divulgazione per la conoscenza e la valorizzazione della tematica scelta.
<p>NOI BAMBINI/RAGAZZI PER MENAGGIO C.C.R.</p>	<p>4[^] 5[^]</p>	<p>Promuovere: la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità; la partecipazione critica alla vita pubblica; la partecipazione alla vita civica del proprio paese; la salvaguardia del patrimonio collettivo; l'assunzione individuali e di gruppo.</p>	<p>Il bambino-a/ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce la differenza tra il concetto di diritto e di dovere, di legalità e di legge; - analizza situazioni critiche del territorio locale; - propone possibili soluzioni; - valuta le diverse opzioni e sceglie quella ritenuta più giusta; - sviluppa capacità di ascolto, di confronto e di risoluzione pacifica dei conflitti; - organizza e attua le azioni concrete necessarie alla soluzione individuata, collaborando con le varie istituzioni; - rispetta gli impegni assunti.

SAN SIRO

PROGETTO	Classe/i	Obiettivi formativi-educativi	Risultati attesi
GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO	5 [^]	Promuovere l'avvicinamento alla cultura matematica-scientifica attraverso un percorso ludico/competitivo.	Il bambino-a/ragazzo/a <ul style="list-style-type: none"> - si mette in gioco con situazioni complesse - esamina situazioni - si pone problemi e ne prospetta soluzioni - verifica la corrispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati sperimentali.
"SCUOLA IN FIORE"	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Conoscere elementi naturali appartenenti al contesto di riferimento. Costruire conoscenze attraverso la metodologia della ricerca-scientifica. Trasformare luoghi e creare "cultura".	Il bambino-a/ragazzo/a <ul style="list-style-type: none"> - si avvicina al mondo dei fiori e delle piante attraverso un contatto diretto - apprende conoscenze in campo botanico - partecipa al miglioramento estetico di un bene comune - vive, confronta esperienze e le comunica anche attraverso linguaggi non verbali
PROGETTO LETTURA	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Stimolare il piacere della lettura. Educare all'ascolto. Potenziare le abilità di lettura e di comprensione.	Il bambino-a/ragazzo/a <ul style="list-style-type: none"> - amplia le occasioni di lettura, avvicinandosi a diversi generi letterari; - sviluppa la capacità di attenzione e ascolto; - potenzia le capacità di analisi e di comprensione delle letture; - sviluppa la capacità di ricostruire e rielaborare storie ascoltate/lette; - esprime propri punti di vista e considera punti di vista diversi; - esplora le potenzialità di una storia attraverso il gioco, la creatività e la drammatizzazione; - impara ad attivare il prestito librario; - rispetta il regolamento della biblioteca.

6.3 Progetti della Scuola Secondaria di I grado – progetti in CONTINUITA' con la scuola primaria e SPECIFICI di ordine

PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI-EDUCATIVI	RISULTATI ATTESI
<p>Educazione alla cittadinanza (C.C.R)</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<p>Promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità; la partecipazione critica alla vita pubblica; la partecipazione alla vita civica del proprio paese; la salvaguardia del patrimonio collettivo; l'assunzione individuali e di gruppo. 	<p>Il ragazzo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce la differenza tra il concetto di diritto e di dovere, di legalità e di legge; - analizza situazioni critiche del territorio locale, propone possibili soluzioni, valuta le diverse opzioni e sceglie quella ritenuta più giusta; - sviluppa capacità di ascolto, di confronto e di risoluzione pacifica dei conflitti; - organizza e attua le azioni concrete necessarie alla soluzione individuata, collaborando con le varie istituzioni; - rispetta gli impegni assunti.
<p>Prevenzioni di comportamenti rischiosi (Life Skills Training)</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere se stessi -Prevenire comportamenti rischiosi per se stessi e la società 	<ul style="list-style-type: none"> -Prende decisioni autonome e consapevoli -Conosce gli effetti negativi delle sostanze stupefacenti -Comprende i rischi associati all'uso di queste sostanze -Interagisce con i pari e gli adulti.
<p>NATI per AMARSI</p> <p>Educazione all'affettività</p> <p>Destinatari: Classi seconde e terze</p>	<p>Promuovere lo sviluppo della persona considerata nella sua unità e nella dinamica delle sue relazioni familiari, di coppia e sociali.</p> <p>Acquisire una identità psicologica serena ed armonica.</p> <p>Scoprire i valori della vita e della persona affrontando il tema della sessualità con attenzione all'amore e alla tenerezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conosce il ciclo della vita naturale ed umana - conosce e riflette sulle proprie emozioni e sui propri sentimenti - conosce i cambiamenti del corpo umano (anatomia e fisiologia maschile e femminile) - affronta i temi della sessualità/affettività relativamente alla mente, al cuore e al corpo

PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI-EDUCATIVI	RISULTATI ATTESI
<i>Giochi matematici</i> Destinatari: tutte le classi	Promuovere l'avvicinamento alla cultura matematica-scientifica attraverso un percorso ludico/competitivo.	- si mette in gioco con situazioni complesse - esamina situazioni - si pone problemi e ne prospetta soluzioni - verifica la corrispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati sperimentali
<i>OPERA DOMANI</i> Destinatari: le classi saranno individuate sulla base della caratteristica dell'Opera individuata	Avvicinare al linguaggio dell'opera lirica Promuovere il teatro come luogo di cultura Rafforzare la potenzialità espressiva di ciascuno mediante i linguaggi non verbali	Il bambino-a/ragazzo/a <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce le caratteristiche dell'opera lirica ▪ conosce la trama dell'opera ▪ conosce l'orchestra ▪ ascolta e comprende alcuni canti lirici ▪ si avvia alla riproduzione di canti lirici unendo il canto e il gesto ▪ vive l'esperienza lirica e la comunica agli altri anche attraverso diversi linguaggi (verbale, grafico-pittorico, musicale, multimediale)
<i>Ampliamento sportivo</i> Destinatari: tutte le classi	-Promuovere l'educazione fisica e lo Sport per la formazione del carattere e la personalità.	-Padroneggia le opportunità offerte dallo sport per conoscere se stesso e interagire con gli altri -Arricchisce il patrimonio motorio migliorando la coordinazione neuromuscolare, acquisendo autocontrollo con rielaborazione continua delle tecniche pratico-sportive -Interiorizzare il senso del dovere, del senso del limite e della disciplina.
<i>Orientamento</i> Destinatari: Classi seconde e terze	-Potenziare la conoscenza di sé -Conoscere gli indirizzi di studio presenti sul territorio -Conoscere il mondo del lavoro	-Prende coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti in vista della scelta scolastica. - Individua e distingue le scuole del territorio -Esplora le proprie attitudini e i propri interessi in rapporto ad una prospettiva di lavoro.
<i>Recupero e potenziamento</i> Destinatari: tutte le classi	-Recuperare le carenze nelle diverse discipline -Valorizzare le eccellenze	-Riconosce i propri errori. -Migliora le proprie competenze. -Affina il metodo di studio.

6.4 Progetti di POTENZIAMENTO

PROGETTO VERTICALE di Potenziamento n. 1	L 107/2015, art. 1,c.7 <u>Lettera r)</u> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
---	--

Obiettivi del Progetto

Arricchimento – ampliamento: rendere strutturali gli interventi di ALFABETIZZAZIONE in ITALIANO a favore degli alunni con cittadinanza non italiana, frequentanti l'Istituto Comprensivo di Menaggio nel triennio aa.ss. 16-19.

Risultati attesi

Dai 3 ai 14 anni, gli alunni stranieri neoarrivati avviano e sviluppano competenze in lingua italiana:

- I bambini di 5 anni della sc. dell'infanzia acquisiscono il lessico fondamentale e le principali funzioni comunicative orali;
- I ragazzi di classe 5^a della sc. Primaria e di classe 3^a della sc. Secondaria di I grado acquisiscono, in base alla data di ingresso nel sistema scolastico italiano, le competenze comunicative orali e scritte della LINGUA FUNZIONALE (A1) e della LINGUA dello STUDIO (A2-B1).

Organico aggiuntivo previsto

2 docenti di sc. primaria o 2 docenti cattedra A043 con specializzazione nell'insegnamento dell'Italiano L2

Caratteristiche generali

Affiancamento e supporto alla didattica in orario curricolare.
Attività di Laboratorio in orario extracurricolare pomeridiano.

Sintesi progettuale

La scuola vuole promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come L2, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, secondo una logica progressiva:

Scuola dell'infanzia: inserimento nell'orario settimanale di attività di 1^a alfabetizzazione in lingua italiana orale a favore di bambini di cittadinanza non italiana, neoarrivati o nati in Italia, ma non alfabetizzati;

Scuola primaria – Scuola secondaria di I grado:

- inserimento nell'orario settimanale di attività di prima alfabetizzazione in lingua italiana a favore di bambini-ragazzi di cittadinanza non italiana neoarrivati, centrate sullo sviluppo di abilità/competenze di comprensione e produzione orale e gradualmente scritta;
- inserimento nell'orario extracurricolare pomeridiano di attività di consolidamento e sviluppo della lingua italiana a favore di alunni con cittadinanza non italiana entrati nel sistema scolastico italiano da un biennio /triennio al fine di poter affrontare con successo lo studio disciplinare.

Descrizione del modello organizzativo

- Per la Sc. dell'Infanzia si privilegiano attività ludiche, grafiche-espressive e narrative, svolte a piccoli gruppi eterogenei;
- Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° Grado si prevedono attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità orali e scritte di livello linguistico via via crescente (A1-A2-B1);

La composizione dei gruppi può variare, in funzione dei livelli di competenza descritti nel QCER; pertanto si possono prevedere gruppi di lavoro a "classi aperte" o sottogruppi all'interno della stessa classe in base anche al numero e alla nazionalità degli alunni neoarrivati.

Aspetti logistici e strumentali da considerare:

disponibilità di spazi; materiale didattico specifico librario e digitale (notebooks e programmi multimediali per l'autoapprendimento).

PROGETTO VERTICALE di Potenziamento n. 2	L 107/2015, art. 1, c.7 <u>lettera c)</u> potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
---	---

Obiettivi del Progetto

Arricchimento– ampliamento dell’O.F. musicale dell'Istituto Comprensivo di Menaggio nel triennio aa.ss. 16-19

Risultati attesi

Dai 3 ai 14 anni, i bambini e i ragazzi avviano e sviluppano competenze nella pratica corale e strumentale e nella cultura musicale.

Organico aggiuntivo previsto

1 Docente cattedra A032 con diploma di conservatorio o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente.

1 Docente cattedra di strumento AB77/CHITARRA o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente – da utilizzare su progetto di rete con Istituto Comprensivo di Gravedona Uniti.

Caratteristiche generali

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare in orario curricolare

Attività di Laboratorio opzionale in orario extracurricolare: vocale, strumentale e musica d'insieme.

Sintesi progettuale

L'Istituto Comprensivo di Menaggio vuole promuovere l'educazione musicale dalla scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado, secondo una logica progressiva e verticale:

Scuola dell'infanzia: inserimento nell'orario settimanale di attività di propedeutica musicale a favore degli alunni dell'ultimo anno.

Scuola primaria: inserimento nell'orario settimanale di avvio alla pratica strumentale e vocale di gruppo a favore degli alunni dell'ultimo biennio (4^a-5^a scuola primaria).

Scuola secondaria di I grado: offerta opzionale di laboratori di ampliamento pomeridiano sulle classi del triennio.

I diversi percorsi prevedono alcuni eventi musicali nell'arco dell'a.s. aperti al territorio: famiglie e cittadinanza.

Descrizione del modello organizzativo

Al Docente specialista viene affidato lo svolgimento di attività di educazione musicale:

- alla Scuola dell'Infanzia (4 sedi): viene privilegiato un approccio ludico-psicomotorio volto alla scoperta del piacere della musica privilegiando modalità esplorative e creative.
- alla Scuola primaria (4 sedi): viene privilegiato un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale; un apprendimento pratico della musica che consenta di rapportarsi con la dimensione globale dell’esperienza sonora e su cui basare l’avvio alla pratica strumentale/vocale di gruppo.
- Alla Scuola secondaria di I grado (1 sede con 10 classi): ; attivazione di spazi laboratoriali opzionali pomeridiani finalizzati alla:
 - pratica strumentale di base, con lezioni sia individuali per l'apprendimento di uno strumento musicale specifico, sia collettive per l'avvio alla musica d'insieme
 - pratica vocale per l'avvio alla musica d'insieme.

Aspetti logistici e strumentali da considerare:

disponibilità di un’aula ampia e vuota nelle sedi interessate; di strumentazione musicale, quali strumentario di base Carlo Orff, di una tastiera con “tasti pesati”, di un pianoforte; di chitarre e di buoni mezzi elettronici per la diffusione del suono.

PROGETTO VERTICALE di Potenziamento n. 3	L 107/2015, art. 1, c.7 <u>lettera a)</u> valorizzazione e <i>potenziamento delle competenze linguistiche</i> , con particolare riferimento all'italiano nonché alla <i>lingua inglese</i> e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
---	--

Obiettivi del Progetto

Arricchimento – ampliamento dell’offerta formativa in lingua inglese dell'Istituto Comprensivo di Menaggio nel triennio aa.ss. 16-19.

Risultati attesi

- I bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia acquisiscono un primo lessico in lingua inglese, relativo al loro vissuto, e semplici funzioni comunicative
- I ragazzi di classe 5^a della scuola primaria raggiungono il livello A1 della lingua inglese: sviluppano in particolare la dimensione dell’oralità (comprensione e produzione)
- I ragazzi di classe 3^a della scuola secondaria di I grado conseguono la certificazione KET, equivalente al livello linguistico A2.

Organico aggiuntivo previsto

1 Docente cattedra A345 o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente.

Caratteristiche generali

Affiancamento e supporto alla didattica in orario curricolare.
Attività di Laboratorio opzionale in orario extracurricolare pomeridiano.

Sintesi progettuale

L'Istituto Comprensivo di Menaggio vuole promuovere l’apprendimento della lingua inglese dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, secondo una logica progressiva e verticale:

Scuola dell'infanzia: inserimento nell'orario settimanale di attività di *prima alfabetizzazione* in lingua inglese a favore dei bambini dell'ultimo anno.

Scuola primaria: offerta di laboratorio opzionale pomeridiano centrato sullo sviluppo delle abilità/competenze di *comprensione e produzione orale* a favore degli alunni dell'ultimo biennio (4^a-5^a scuola primaria). Sono previste alcune lezioni aperte-eventi nell'arco dell'a.s. dedicate alle famiglie/alla cittadinanza.

Scuola secondaria di I grado: offerta di laboratori opzionali pomeridiani di potenziamento della lingua inglese sulle classi del triennio.

Descrizione del modello organizzativo

- alla Scuola dell'Infanzia (4 sedi): viene privilegiato un approccio ludico, orientato alla metodologia del Total Physical Response;
- alla Scuola primaria (4 sedi): viene privilegiato l’apprendimento laboratoriale, secondo la metodologia delle classi aperte in verticale coinvolgendo una pluralità di linguaggi espressivi- alternativi;
- alla Scuola secondaria di I grado (1 sede): viene privilegiato l’apprendimento collaborativo, secondo la logica delle classi aperte in orizzontale, raggruppando gli alunni secondo le classi del triennio.

Aspetti logistici e strumentali da considerare:

Per quanto concerne la Sc. dell' Infanzia e la Sc. Secondaria di I grado si utilizzeranno le aule scolastiche. Per la Scuola Primaria si prende in considerazione la disponibilità di un’aula ampia, adatta anche all’allestimento di un evento, vale a dire aula magna o la palestra. La preparazione degli alunni della secondaria per affrontare la certificazione KET, richiede la disponibilità dei seguenti strumenti:

- ✓ Cambridge KEY English Test per gli studenti, con attività di preparazione, esempi di esame, self-studying etc
- ✓ Speaking Test preparation Pack for KET Paperback with DVD per gli insegnanti.

PROGETTO VERTICALE di Potenziamento n. 4	L 107/2015, art. 1, c.7 <u>Lettera b)</u> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
---	--

Obiettivi del Progetto

Arricchimento dell'offerta formativa nella Scuola Primaria

Ampliamento dell'offerta formativa Recupero/Potenziamento nella Sc. secondaria di I grado nel triennio aa.ss. 16-19

Risultati attesi

Dagli 8 ai 14 anni, i bambini e i ragazzi sviluppano competenze nell'ambito logico, statistico e probablistico .

Organico aggiuntivo previsto

1 Docente cattedra A059 (scienze-matematica-chimica-fisica naturali I grado) o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente.

Caratteristiche generali

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare in orario curricolare per la scuola primaria (28^ ora)

Attività di Laboratorio opzionale in orario extracurricolare per la scuola secondaria di I grado.

Sintesi progettuale

L'Istituto Comprensivo di Menaggio vuole promuovere le competenze matematiche, logiche e scientifiche.

scuola primaria: Inserimento nell'orario settimanale per la scuola primaria di 1 ora settimanale di matematica nelle classi III, IV, V (da 6 ore a 7 ore curricolari) per tutto l'anno scolastico.

scuola secondaria di I grado: inserimento di laboratori pomeridiani di potenziamento e di attività di studio guidato mirati al recupero.

Descrizione del modello organizzativo

scuola primaria: il Docente specialista affianca e supporta il docente curricolare nello svolgimento di attività laboratoriali mirate allo sviluppo dell'ambito logico, statistico e probablistico. Le attività verteranno soprattutto su analisi e risoluzioni di giochi logico-matematici puntando allo sviluppo di capacità metacognitive.

scuola secondaria: al Docente specialista viene affidato lo svolgimento di attività laboratoriali di potenziamento:

- nelle classi prime e seconde le attività saranno mirate allo sviluppo dell'ambito logico e geometrico;
- nelle classi terze saranno mirate allo sviluppo dell'ambito logico, statistico e probablistico; le attività verteranno soprattutto su analisi e risoluzioni di giochi logico-matematici puntando allo sviluppo di capacità metacognitive.

Al Docente specialista viene anche affidato lo svolgimento di attività di studio guidato di recupero sulle abilità di base.

La composizione dei gruppi di laboratorio può variare; si possono cioè prevedere insiemi composti da ragazzi provenienti da classi diverse/ sottogruppi della stessa classe .

La durata dei Laboratori può comprendere una o due ore, a seconda del numero dei gruppi che si formeranno, in relazione alla quantità di classi dell'Istituto coinvolte nel progetto.

Aspetti logistici e strumentali da considerare:

Si utilizzeranno le aule scolastiche; si impiegheranno Kit di laboratorio per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

7. Servizi qualificanti

L'Istituto Comprensivo di Menaggio accompagna il percorso scolastico degli alunni dai tre ai quattordici anni, secondo una logica di continuità e di integrazione con i Soggetti del territorio impegnati nel campo educativo e sociale.

In questo modo è possibile monitorare la crescita e lo sviluppo degli alunni, supportandoli nell'affrontare le diverse tappe evolutive, i passaggi tra i diversi ordini di scuola e le eventuali difficoltà e fragilità collegate.

Servizio Psicopedagogico – Azienda Sociale Alto Lario e Valli

L'Istituto Comprensivo di Menaggio si avvale del Servizio Psicopedagogico offerto dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (ASCLV): il servizio si concretizza in una pluralità di interventi articolati lungo tutto il percorso educativo, coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado

Il servizio ha come obiettivo la prevenzione primaria, avendo come focus i gruppi sezione-classe dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Non è esclusa comunque la collaborazione con gli insegnanti nell'osservazione del singolo alunno/a e nell'accompagnamento dello stesso affinché la famiglia intraprenda i percorsi di approfondimento diagnostico presso centro pubblico/centro accreditato.

La figura dello psicologo rappresenta una risorsa per il confronto e lo scambio, al fine di supportare con le proprie competenze il ruolo professionale dei docenti e le strategie educative degli insegnanti e delle famiglie.

L'organizzazione del servizio prevede l'intervento di due psicologi: un operatore focalizza il suo intervento sulle scuole dell'infanzia e primarie; l'altro sulle classi della scuola secondaria di I grado.

TIPOLOGIE D' INTERVENTO:

SCUOLA DELL'INFANZIA

INTERVENTO	MODALITA'
Attività di osservazione in tutte le sezioni in più momenti dell'a. s.	Osservazione nei seguenti momenti: - gioco libero - attività strutturate - spazi "neutri"/autonomie personali. Incontri di restituzione ai docenti e, se necessario, individuazione di strategie ed interventi mirati.
Possibilità di supervisione per laboratori in base agli elementi emersi dalle osservazioni e/o da necessità evidenziate dalle insegnanti.	I laboratori saranno condotti dalle insegnanti previa condivisione delle linee di intervento con la psicologa.

SCUOLA PRIMARIA

INTERVENTO	MODALITA'
Attività di osservazione, in tutte le classi prime in più momenti dell'a. s.	Osservazione della classe e incontri di restituzione ai docenti e, se necessario, individuazione di strategie ed interventi mirati.
Screening in tutte le classi 2 ^a , allo scopo di individuare precocemente l' eventuale presenza di indicatori di difficoltà nell'apprendimento.	Da gennaio somministrazione di prove di scrittura e lettura da parte della psicologa. Elaborazione di documentazione e incontri di restituzione ai docenti (se necessario, individuazione di strategie ed interventi mirati).

Laboratorio su identità personale/sviluppo emotivo	A richiesta - sulla base di bisogni specifici dei singoli gruppi/classe.
Laboratorio sulla continuità scolastica, condotto dalla psicologa, per le classi quinte	Riflessione sulle proprie caratteristiche personali, per essere consapevoli dei propri punti di forza o di debolezza. I materiali prodotti verranno condivisi con gli insegnanti della SSIG.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INTERVENTO	MODALITA'
Orientamento alla Scuola Secondaria di II° Grado per le classi terze	Per gli alunni: -somministrazione di questionario relativo alle caratteristiche personali - discussione di gruppo su quanto emerso e consegna dei profili individuali. Per i genitori: -incontro formativo/informativo con la psicologa per favorire l'accompagnamento alla scelta dei ragazzi.

SPORTELLO DI ASCOLTO - DOCENTI E GENITORI DELL'ISTITUTO

Durante tutta la durata dell'anno scolastico gli psicologi sono disponibili per colloqui individuali con i genitori degli alunni di ogni ordine di scuola e gli insegnanti, a sostegno della genitorialità per i primi e a sostegno del processo educativo e del ruolo professionale per i secondi. I genitori e i docenti che desiderano usufruire del servizio potranno chiamare la segreteria dell'ASCLV al numero 0344-30274 e prenotare un appuntamento nelle giornate del lunedì.

SPORTELLO DI ASCOLTO-ALUNNI SC.SECONDARIA DI I GRADO

Uno psicologo sarà presente presso la sede della scuola secondaria di I grado a cadenza settimanale: saranno fissati incontri individuali attivati a richiesta dei ragazzi. Tale attività viene presentata ai ragazzi nel mese di ottobre.

Nelle classi prime la presentazione dello sportello verrà effettuata in maniera più dettagliata.

AID – Associazione italiana Dislessia – Punto AID Scuola Primaria di Menaggio

Il 14 gennaio 2016 è stato inaugurato uno sportello AID presso la scuola primaria di Menaggio, un servizio gratuito di informazione e di consulenza in collaborazione con l'associazione Italiana Dislessia sede di Como. Il servizio è nato in risposta ad un bisogno manifestato dal territorio: possono accedervi su appuntamento genitori, docenti e persone residenti in Alto Lago interessate e/o coinvolte nella tematica dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Lo sportello AID potrà essere punto di riferimento anche per corsi di formazione, corsi di supporto pomeridiano nei compiti, corsi di avvio all'uso delle Nuove Tecnologie, ossia per iniziative varie mirate a integrare e a rafforzare l'inclusione scolastica degli alunni portatori di DSA.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

In presenza di alunno/a colpita da grave patologia, impedito a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, l'Istituto Comprensivo di Menaggio attiva un servizio di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'apprendimento, nonché per prevenire possibili difficoltà scolastiche.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire, successivamente ad un ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie. Tali patologie ed i periodi di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico richiede all'USR Lombardia l'attivazione del progetto.

Autorizzato il servizio, il Consiglio di Classe pianifica il percorso personalizzato con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte e dei docenti che realizzeranno il percorso didattico. E' prevista anche l'attivazione di videoconferenze con la classe di appartenenza, quale servizio di scambio e di supporto da parte del gruppo classe.

L'istruzione domiciliare pertanto rappresenta per l'alunno una reale occasione di continuità scolastica e relazionale, in vista del successo formativo.

8. FABBISOGNO di PERSONALE

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	16	1	Tempo scuola: 40 ore
	a.s. 2017-18: n.	16	0	Tempo scuola: 40 ore
	a.s. 2018-19: n.	16	0	Tempo scuola: 40 ore
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	29	5	Tempo scuola: 30 ore
	a.s. 2017-18: n.	28	5	Tempo scuola: 30 ore
	a.s. 2018-19: n.	28	4	Tempo scuola: 30 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5 + 10 h	5	5	Tempo scuola: 30 ore
A059	3 + 6 h	3	3	Tempo scuola: 30 ore
A245	1 + 2 h	1	1	Tempo scuola: 30 ore
A345	1 + 12 h	1 + 9 h	1 + 9 h	Tempo scuola: 30 ore
A028	1 + 2 h	1	1	Tempo scuola: 30 ore
A033	1 + 2 h	1	1	Tempo scuola: 30 ore
A032	1 + 2 h	1	1	Tempo scuola: 30 ore
A030	1 + 2 h	1	1	Tempo scuola: 30 ore
SOSTEGNO	7	3	3	Tempo scuola: 30 ore

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Docente di sc. primaria o docente cattedra A043 con specializzazione nell'insegnamento dell'Italiano L2	2	Progetto di potenziamento n. 1 – sez. 6.4: progetto d'istituto di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda a favore di alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.
Docente di cattedra A032 con diploma di conservatorio o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente	1	Progetto di potenziamento n. 2 – sez. 6.4: progetto d'istituto per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Docente cattedra di strumento AB77/CHITARRA o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente	1	Progetto di potenziamento n. 2 – sez. 6.4: progetto d'istituto per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali da utilizzare su PROGETTO di RETE con Istituto Comprensivo di Gravedona Uniti.
Docente cattedra A345 o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente	1	Progetto di potenziamento n. 3 – sez. 6.4: progetto d'istituto finalizzato alla valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese
Docente cattedra A059 (scienze-matematica-chimica-fisica naturali I grado) o 1 docente di scuola primaria con titolo di studio corrispondente.	1	Progetto di potenziamento n. 4 – sez. 6.4: progetto di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo e nella scuola secondaria di I grado di Menaggio
	6	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	16

9. Azioni coerenti con Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD



Il 27 ottobre 2015 il ministro dell'istruzione Stefania Giannini ha presentato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola.

Il PNSD mira a guidare le scuole nel suddetto percorso supportando interventi che mirano al potenziamento e/o sviluppo dei seguenti ambiti:

STRUMENTI, COMPETENZE e CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO.

1.STRUMENTI: creare i presupposti per l'accesso ai servizi informatizzati (accesso, potenziamento degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale):

- **ACCESSO:** migliorare l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.
- **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:** potenziamento di laboratori, intesi non come semplici contenitori di tecnologia, ma spazi per lo sviluppo di apprendimenti attivi.
- **AMMINISTRAZIONE DIGITALE:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio
- **IDENTITA' DIGITALE:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola docenti e degli alunni.

2. COMPETENZE DEGLI STUDENTI: alfabetizzazione informatica e digitale; introdurre al pensiero logico e computazionale , familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche anche nella scuola primaria; aggiornare il curriculum di tecnologia nella scuola secondaria di primo grado; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

3. FORMAZIONE PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI, DS, DSGA): centrata sull'innovazione e sperimentazione didattica per i docenti , sui processi di digitalizzazione amministrativa della scuola per il personale amministrativo; sull'assistenza tecnica alle scuole.

4. ACCOMPAGNAMENTO: si attua attraverso la nomina di un **ANIMATORE DIGITALE** in ogni Istituto il cui compito sarà di promuovere la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue come indicato nella legge 107/2015, ART.1 comma 58, i seguenti obiettivi:

X	a)realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
X	b)potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
X	c)adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università' e della ricerca;
X	d)formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
X	e)formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
	f)potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
	g)valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
	h)definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD, una figura di sistema e non di un supporto.

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”**.

Il profilo dell'AD è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: **stimolare la formazione interna** alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: **favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti** nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: **individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola** coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE DEL PNSD

In linea con quanto previsto dal PNSD , coerentemente con il RAV e il PdM, si presenta il seguente piano di intervento che mira allo sviluppo degli obiettivi **a-b-c-d-e** perseguiti dal **PNSD**:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni da intraprendere. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD e delle azioni interne all'istituto con il corpo docente . • Formazione specifica per Animatore Digitale. • Formazione docenti (completamento corsi “ generazione web “, registro elettronico). • Formazione personale amministrativo (gestione sito istituzionale, completamento registro elettronico e introduzione strumenti). • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • Avvio laboratorio di coding aperti al territorio in collaborazione con CoderDojo di Tradate.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola (aula informatica, aula, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet, accessi alla rete). • Attivazione completa registro elettronico versante docenti e introduzione segreteria digitale. • Implementazione del sito istituzionale della scuola. • Avvio sperimentazione di strategie didattiche-educative innovative.

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di uno sportello Help permanente. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento di uno sportello Help. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento di uno sportello Help.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale ; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per Animatore Digitale; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. 		
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. 		
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. 		
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione all'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento collaborativo online. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione all'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento collaborativo online. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche per la scuola primaria. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ● Formazione all'uso del coding nella didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)
	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e relativi documenti su Classe Viva per la condivisione e la diffusione di buone pratiche e per la comunicazioni interne. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione all'utilizzo delle google App for educational per la didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Interventi Triennio 2016-2019

	Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Classe Viva per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Classe Viva per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Classe Viva per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Apertura registro elettronico ai genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di genitori e docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di genitori e docenti.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ai laboratori di coding aperti al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione ai laboratori di coding aperti al territorio.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto. ● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di Tablet in alcune classi per le attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di Tablet in alcune classi per le attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di Tablet in alcune classi per le attività didattiche. ● Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ● Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella sc. sec. I grado. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo del pensiero computazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch – Scratch 4 Arduino).
	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica (webquest, flipped classroom, ecc.) e utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di nuove metodologie nella didattica (webquest, flipped classroom, ecc.) e di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom...
	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di laboratori destinati agli alunni per l'avvio all'uso di nuove soluzioni digitali hardware e software per alunni BES. ● Avvio uso di nuove soluzioni hardware e software. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di laboratori destinati agli alunni per l'avvio all'uso di nuove soluzioni digitali hardware e software per alunni BES. ● Avvio all'uso di nuove soluzioni hardware e software. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di laboratori destinati agli alunni per l'avvio all'uso di nuove soluzioni digitali hardware e software per alunni BES. ● Avvio uso di nuove soluzioni hardware e software.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni/venire aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica e le risorse finanziarie disponibili/assegnate.

10.FABBISOGNO di INFRASTRUTTURE e di ATTREZZATURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
notebooks e programmi multimediali per l'autoapprendimento della lingua italiana	Attrezzature richieste dal Progetto di Potenziamento n. 1	Diritto allo studio-AA.CC.
strumentario di base Carlo Orff – tastiera con “tasti pesanti” - pianoforte – mezzi elettronici per la diffusione del suono – chitarre.	Attrezzature richieste dal Progetto di Potenziamento n. 2	Diritto allo studio-AA.CC. Candidatura Bando MIUR DD 1137 del 30-10-2015
Cambridge KEY English Test per gli studenti Speaking Test preparation Pack for KET Paperback with DVD per gli insegnanti.	Attrezzature richieste dal Progetto di potenziamento n. 3	Diritto allo studio-AA.CC. Accordo di sponsorizzazione – aa.ss. 14 15 – 15 16
Kit di laboratorio per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche	Attrezzature richieste dal Progetto di potenziamento n. 4	Diritto allo studio-AA.CC.
Attrezzatura per realizzazione e mantenimento orto scolastico	Attrezzatura progetto “Orticolando”	Candidatura progetto “Orti di Lombardia” – DGR 4285 06 novembre 2015
Licenze Office	Attrezzature coerenti con le azioni di attuazione del PNSD	Candidatura Avviso FSE – Piani integrati a supporto dell’Offerta Formativa
Notebooks		
LIM integrate		

11. Piano di formazione

L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale la formazione:

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.....”

Nel corso del triennio aa.ss. 16/19 l'Istituto Comprensivo di Menaggio, in coerenza con le criticità emerse dal RAV e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento, si impegna nell'organizzazione delle seguenti attività formative: la programmazione dettagliata di ogni anno scolastico definirà tempi e modalità.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità / traguardo/obiettivi PDM correlata
INTERCONNESSIONE CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	TUTTI I DOCENTI	Obiettivo di processo PDM
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	TUTTI I DOCENTI	Obiettivo di processo PDM
INNOVAZIONE DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE : - metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; - <i>SEGRETERIA DIGITALE</i> : obblighi di progressiva dematerializzazione delle Pubbliche Amministrazioni;	DOCENTI: ogni docente sceglierà la proposta di formazione in base ai bisogni formativi evidenziati. PERSONALE AMMINISTRATIVO	Azioni coerenti con il PNSD
SICUREZZA	DOCENTI e ATA in base ai ruoli assegnati	Obbligo correlato DLgs81/2008

12. Attività di monitoraggio e di valutazione

L'Istituto Comprensivo di Menaggio è tenuta a rispondere dei risultati in merito all'istruzione e alla formazione dei suoi alunni: la sua è un'autonomia "funzionale" che ha come scopo primario la promozione del successo formativo di ogni alunno.

L'Istituto ha avviato e svilupperà nel tempo una consuetudine all'autovalutazione: il riflettere sull'azione educativa, tenendo sotto controllo i processi attraverso cui essa si esplicita, permette di operare azioni continue di miglioramento.

La condivisione delle informazioni e dei dati raccolti sarà volta ad incentivare la partecipazione da parte di tutti alla vita scolastica e a garantire processi decisionali allargati.

Pertanto per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi, e i risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Catia Caterina Baroncini

Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi e per effetti dell'art.3, comma.2 Dlgs. 39/93

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati

- ❖ Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- ❖ Piano di Miglioramento – versione integrale
- ❖ Regolamento d'Istituto
- ❖ Regolamento di disciplina della scuola secondaria
- ❖ Regolamento Uscite sul territorio, visite guidate e Viaggi d'istruzione
- ❖ Il Curricolo
- ❖ Criteri della formazione delle sezioni - classi
- ❖ Criteri svolgimento Esami di Stato I ciclo d'istruzione
- ❖ La valutazione
- ❖ Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione dei diversamente abili e per alunni con DSA
- ❖ Patto di corresponsabilità